

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONI

GIOVANNI MALAGO'

RICEVIMENTO SQUADRA ITALIANA PER I

GIOCHI OLIMPICI e PARALIMPICI SOCHI 2014

QUIRINALE, 18 DICEMBRE 2013

Signor Presidente,

Grazie. Grazie per averci manifestato ancora una volta la Sua disponibilità e il Suo affetto nel riceverci quando mancano ormai poco più di 50 giorni alla cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici di Sochi 2014, cui faranno seguito nel mese di marzo i Giochi Paralimpici.

E' per noi un grande onore essere qui, al Quirinale, in quella che tutti chiamiamo la Casa degli Italiani, con i Campioni della Neve e del Ghiaccio, Olimpici e Paralimpici, tutti insieme, perché la forza dello sport italiano è l'unità, senza distinzioni e senza barriere.

I Giochi Olimpici rappresentano per queste atlete e per questi atleti che sono qui davanti a Lei, unitamente ai loro Tecnici e ai loro Dirigenti, l'apice di una carriera sportiva, il punto di arrivo di un percorso fatto di sacrifici, lavoro, rinunce, ma anche soddisfazioni.

Noi siamo venuti oggi per significarLe che l'Italia è pronta ad onorare il Suo nome, la Sua Storia, la Sua tradizione. Siamo pronti per partire per Sochi, consapevoli di esserci preparati al meglio per competere con serietà e lealtà in ogni circostanza.

Ma al grande onore che Lei ha voluto farci con questo incontro noi rispondiamo con un impegno. Caro Presidente, sia certo che questa Italia, l'Italia Olimpica e Paralimpica, regalerà tante soddisfazioni a Lei e a tutti gli italiani che trovano nello sport uno strumento per rafforzare quel sentimento di unione e di identità nazionale spesso dimenticato in questi ultimi tempi. Quel sentimento che vede in Lei

il più autorevole e convinto sostenitore e di cui la Squadra Azzurra saprà ancora una volta farsi interprete e messaggera.

Noi sappiamo bene che Lei segue sempre con passione e attenzione le vicende dello sport italiano. Sappiamo che Lei è il nostro primo grande tifoso. Sappiamo che le sue parole e i suoi discorsi non possono rimanere inascoltati perché arrivano dall'uomo che più di ogni altri rappresenta l'unità del Paese.

Per il momento noi Le garantiamo che questa squadra che Lei oggi ha voluto ricevere, fatta di campioni affermati ed esordienti olimpici, saprà partecipare con coraggio sempre il profondo rispetto dell'avversario pur consapevoli dell'aumentata forza della concorrenza in un mondo sempre più globalizzato anche nello sport come in altri settori della vita sociale.

Il CONI avrebbe voluto portare qui tutti i suoi oltre 100 atleti qualificati, ma irrinunciabili impegni agonistici di preparazione non ci hanno consentito di averli tutti e sappiamo che Lei giustificherà la loro assenza.

In compenso a rappresentare tutti e a ricevere da Lei il nostro amato Tricolore un simbolo dello Sport italiano che da venti anni ci regala successi e trionfi. Un campione di serietà, professionalità e umanità, uno degli atleti più medagliati della storia dello sport olimpico mondiale, capace di salire sul podio nelle ultime cinque edizioni consecutive dei Giochi: un record. Quel campione si chiama Armin Zoeggeler che è anche un apprezzato Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri. Quale alfiere azzurro abbiamo scelto un atleta che ha fatto della correttezza e dell'etica due inseparabili compagne di vita, compagne che vorremmo fossero inseparabili per tutto il Paese.

Come vede, Signor Presidente, la nostra bandiera è in buone mani, noi tutti siamo in buone mani!

Non le possiamo garantire vittorie certe, ma Le promettiamo che lo sport è pronto e preparato per dare all'Italia ancora gioie ed emozioni, coltivando la non segreta speranza di ritornare qui da Lei con tante medaglie al collo da festeggiare insieme.

Grazie Presidente e Buon Natale!